

La collera delle lumache / 2017

Il progetto è la seconda fase (e la naturale evoluzione) del 'festival' omonimo, che ha avuto luogo in Alta Val Pellice nel periodo compreso fra il 18 e il 23 luglio 2016, quando e/static ha organizzato un'iniziativa consistente in due giorni di workshop (preceduti da tre giorni di sopralluoghi sul campo e di preparativi da parte dei 7 artisti internazionali invitati a partecipare) e una giornata di performance multimediali. Gli artisti che hanno preso parte all'iniziativa sono: gli italiani Alessandro Quaranta e Giovanni Morbin, i tedeschi Rolf Julius – 'in absentia' – e Stefan Schneider, le giapponesi Rie Nakajima e Miki Yui, il belga Pierre Berthet, l'inglese Viv Corringham. Sono state effettuate in quei giorni, da parte dello stesso Alessandro Quaranta e di due operatori di Superbudda Creative Collective, Donato Canosa e Gabriele Daccardi, molte ore di riprese audio e video. Numerosi scatti fotografici sono stati realizzati, durante le varie fasi dell'iniziativa, da Stefan Schneider.

Tutti questi materiali sono stati quindi elaborati per creare, attraverso un accurato lavoro di selezione, editing e post-produzione che si è protratto per diversi mesi, i tre episodi di "La collera delle lumache / 2017", progetto che, nel suo insieme, ha tutte le caratteristiche di un 'work in progress', e trova ora la sua piena e completa realizzazione, attraverso la realizzazione di tre distinti episodi.

Il primo, ***Small Treasures You Can Find***, di **Viv Corringham** in prima rappresentazione assoluta, un'opera fra diffusione sonora e improvvisazione vocale sullo sfondo di immagini video girate 'in situ' nel luglio dello scorso anno, avrà luogo il 13 aprile nell'auditorium di Superbudda Creative Collective.

Seguirà, il 25 maggio, la prima proiezione assoluta, nell'auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, dell'opera video di **Alessandro Quaranta** ***Soglie / Thresholds***, realizzata editando tutto il footage (circa 20 ore) prodotto in Alta Val Pellice.

Il progetto culminerà in una mostra collettiva multimediale, ***Camminare e sognare nel bosco***, che verrà aperta il 2 giugno, in due sedi: l'Ecomuseo "Feltrificio Crumière" di Villar Pellice, e la Dogana Reale di Bobbio Pellice, entrambe situate a pochi chilometri dai luoghi in cui, poco meno di un anno fa, si sono svolti gli eventi. Vi verranno presentati circa 20 scatti fotografici di **Stefan Schneider**, oltre a due installazioni video che documentano gli interventi di **Giovanni Morbin** e **Rolf Julius** durante le giornate di luglio 2016, e a una installazione sonora originale (creata per l'occasione) di **Miki Yui**.

Per noi è molto importante, in questa seconda fase del progetto, essere riusciti a stabilire nuove collaborazioni con realtà di indubbia qualità e rinomanza, attive da tempo sul territorio torinese, quali la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e Superbudda Creative Collective. Altrettanto importante, anzi fondamentale, è mantenere una continuità con i luoghi in cui gli eventi del 2016 sono accaduti, grazie all'eccezionale, preziosissimo contributo di enti locali, quali il Comune di Bobbio Pellice, il Rifugio Alpino "Willy Jervis" al Prà, il CAI-Uget della Val Pellice. Da ciò è derivata la scelta della Dogana Reale di Bobbio Pellice (appartenente al Comune di Bobbio Pellice) e dell'Ecomuseo "Feltrificio Crumière" di Villar Pellice, come sedi espositive (divise da una distanza di circa 3 km) in cui allestire la mostra che concluderà il progetto.

Carlo Fossati, marzo 2017